



L'indagine è durata oltre un anno ed è scaturita dall'analisi dei siti web che pubblicizzano la vendita di armi e sono stati scoperti anche tre canali *YouTube* sui quali dei minorenni si vantavano dell'acquisto di armi bianche dal sito internet, fornendo feedback estremamente positivi sull'affidabilità del venditore. Alla proprietà americana del social è stata chiesta la chiusura dei canali.



Secondo la *Guardia di finanza* il fenomeno della vendita di prodotti illegali on line sta assumendo

dimensioni allarmanti, sia per la facilità di acquisto che per l'ingente volume d'affari generato. *(red)*

(admaioramedia.it)